

CONVEGNO ITINERANTE IL 9 E IL 10 A LECCE E A BARI, GIORNATE DI STUDIO COLLEGATE CON L'ISTITUTO DEL DRAMMA ANTICO DI SIRACUSA

Se il potere è metafora della vita

Tradurre i classici greci in funzione di una scena e di un pubblico moderni

Lil tiranno è il «convitato di pietra» della polis greca, anzi della città antica in tutto il suo sviluppo. Ma è Atene il luogo dove il fantasma del tiranno opera come antagonista, fonte di rifiuto o di fascino: e il teatro, tragico e comico, non fa che affrontarlo. Tiranno, eroe, governo: ascesa e declino è il filo conduttore della stagione teatrale 2018 organizzata dall'Istituto Nazionale del Dramma Antico, che porterà in scena nel teatro greco di Siracusa, dal 10 maggio all'8 luglio, due tragedie (*l'Edipo a Colono* di Sofocle e *l'Eracle* di Euripide) e una commedia (*I Cavalieri* di Aristofane), incentrate sulla me-

tafora del potere come metafora della vita stessa. Si discuterà di questo tema, ma anche del modo in cui traduttori dei drammi antichi possono e debbono orientare le proprie scelte traduttive in funzione di una scena moderna, o quantomeno di un pubblico moderno, a Lecce e a Bari, il 9 e il 10 aprile.

L'iniziativa, intitolata «Theatron: Presentazione della 54ma edizione del Festival del teatro greco di Siracusa, organizzata dal Centro Interuniversitario di Ricerca di Studi sulla Tradizione (Università di Bari, San Marino, Padova, Trento), e realizzata in collaborazione con l'Università del

Salento e il suo Laboratorio Interdisciplinare del Mediterraneo, la Fondazione Gianfranco Dioguardi, l'AICC (Associazione Italiana di Cultura Classica), gli Editori Laterza, e ovviamente con l'INDA (Istituto nazionale del Dramma Antico), sarà «itinerante»: si aprirà il 9 aprile a Lecce, nella Sala conferenze dell'ex convento dei Teatini, alle 15.30, per proseguire, alle 18.30, nella Galleria Foresta, e si sposterà il 10 aprile a Bari, nell'Aula Magna del Palazzo Ateneo, alle 15.30.

Interverranno i traduttori dei tre drammi (Federico Condello, Ordinario di Filologia greca e latina dell'Università di Bologna, per *Edipo a Colono*,

Giorgio Ieranò, Ordinario di Lingua e Letteratura greca dell'Università di Trento, per *l'Eracle*, Olimpia Imperio, Ordinario di Lingua e letteratura greca dell'Università di Bari, per *I Cavalieri*), il regista dei *Cavalieri* (Giampiero Solari) e i componenti del comitato scientifico INDA (Roberto Andò, Luciano Canfora e Pier Francesco Pinelli), con il coordinamento di Massimo Bray. A Lecce il programma sarà arricchito da relazioni di Mario Capasso (Ordinario di Filologia greca e latina dell'Università del Salento e Presidente Nazionale dell'AICC) e di altri docenti dell'Università del Salento. Modererà la seduta Onofrio Vox.



IL REGISTA Giampiero Solari